



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 25 | N° 1 febbraio 2015

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Periodico della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento | Poste Italiane Spedizione in Abbonamento postale 70% CNS | TRENTO - Contiene I.P.





foto: Petr Slavik

PENTAGRAMMA
Anno 25 | N° 1 febbraio 2015

**Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediamnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Dalla formazione alla Grande Guerra

ATTUALITÀ

- 4 La cooperativa "Il Suono" cresce
- 7 Formazione: bande e scuole musicali collaborano
- 9 Entusiasmo per il Gran Concerto di Natale
- 11 Il grande Johan de Meij presiede il Flicorno d'Oro

CRONACHE

- 16 La Banda di Caldonazzo in visita al Villaggio SOS
- 18 La Banda di Cavedine racconta la Grande Guerra
- 19 Adelio Sonn dirige il Corpo Musicale di Gardolo
- 20 Traubenfest Merano 2014
- 22 Epica & Nightwish Tribute
- 24 Il 2015 inizia con la buona musica:
- 25 La Banda, i Cori e la Compagnia Filodrammatica di Lizzana
- 27 Molina ringrazia il maestro Nicola Bighetti
- 28 "Giovani in Jazz": esperimento riuscito!
- 29 Predazzo piange la scomparsa di Nicolino
- 30 Concerto di Capodanno 2015
- 32 Da "Gaber Band" a "Mama Africa"
- 34 Vigo-Daré: un novantenne ancora giovane
- 36 Corpo Musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro

AGENDA

- 37 Concorso Nazionale per Banda "La Bacchetta d'Oro"

DALLA FORMAZIONE ALLA GRANDE GUERRA

Il primo Bilancio del presidente Renzo Braus

A quasi tre anni dalla sua nomina a Presidente della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino, è tempo di bilanci per Renzo Braus. In questi anni tanto è stato fatto, soprattutto per quanto riguarda la formazione degli allievi, dei maestri e dei presidenti, sono state avviate iniziative significative come la cooperativa Il suono per la riparazione degli strumenti, si sono gettate le basi per un progetto di collaborazione con l'Alto Adige e il Tirolo, sono state proposte attività musicali in occasione del Centenario della Grande Guerra. Tutto questo in un contesto economico non facile, in cui la spending review ha imposto tagli ai finanziamenti pubblici. Ma la Federazione si conferma una realtà solida, radicata sul territorio con il quale dialoga. Lo dimostrano i dati: sono 87 le bande appartenenti alla Federazione per un totale di 5166 associati. In questo scenario, ancora di più, entusiasmo, impegno e passione sono il motore che anima la Federazione.

Presidente Braus, in questo suo primo mandato, qual è stata la strada percorsa?

In questi tre anni si è lavorato molto sulla formazione musicale. I ragazzi che vogliono imparare la musica frequentano un corso della durata di sei anni, che consente di raggiungere un livello di preparazione adeguata per entrare poi in banda. Per qualificare al meglio il percorso formativo, al termine di ogni biennio i ragazzi devono

sostenere degli esami sezione per sezione. Si è voluto, su richiesta di molti presidenti, con il comitato tecnico, aprire la formazione ad un biennio aggiuntivo, cioè il 7° e 8° anno. Questo per dare la possibilità ai ragazzi di poter approfondire maggiormente la propria cultura musicale e dare un ulteriore supporto di qualità alla propria banda di appartenenza. La formazione dei ragazzi sarà sempre il punto di riferimento per la Federazione in quanto è il futuro delle nostre bande, ma soprattutto il corpo bandistico è un'associazione molto importante



all'interno della propria comunità, e svolge un ruolo di aggregazione e socializzazione. Sono stati organizzati dei corsi estivi di musica d'insieme, dove i ragazzi con gli insegnanti diplomati nei vari strumenti hanno potuto svolgere delle lezioni individuali e collettive, una possibilità questa di sperimentare momenti di aggregazione e fare ulteriori esperienze che hanno permesso ai ragazzi di affinare la propria pratica musicale all'interno della banda.

Negli ultimi anni la biblioteca della Federazione si è ampliata di partiture musicali anche grazie ai concerti promossi con la banda rappresentativa giovanile e banda grande, brani musicali che rispecchiano le varie difficoltà, dal grado 1 fino al grado 6, a disposizione delle bande. I maestri possono visionare le partiture e ascoltarle in mp3 per poi eseguirle nei vari concerti.

Oltre alla formazione per gli allievi, si è puntato anche su quella per i maestri.

Sì, sono stati organizzati dei percorsi di formazione per futuri maestri di banda, quest'anno abbiamo un corso che terminerà il terzo anno di frequenza. Nel percorso di studio vengono impartite delle nozioni ai partecipanti sull'importanza di essere direttore di una banda, sulle competenze, sulla conoscenza dei repertori, su come si lavora in gruppo. Al termine del corso sono stati organizzati degli stage finale, per dare la possibilità ai partecipanti di dirigere un brano musicale. Devo ringraziare le bande, tutti i bandisti e i maestri che hanno collaborato con la Federazione e che hanno fatto in modo che questo lavoro di tre anni abbia adesso una validità formativa, e auspico che alcuni di loro possano proseguire negli studi e diventare un domani maestri di banda. Dal momento poi che è molto importante anche l'aspetto formale, quello della presentazione della banda, sono stati organizzati dei corsi per mazzieri, necessari per la guida di una banda al momento delle sfilate o per la partecipazione a dei concorsi per sfilate e parate. Con la collaborazio-

ne dell'Associazione Flicorno d'Oro poi, sono stati organizzati con alcuni membri della giuria degli incontri sull'importanza della partecipazione ad un concorso e sulle modalità di valutazione per arrivare al punteggio finale. Sempre con un membro della giuria infine è stata data la possibilità ai nostri maestri di banda di partecipare ad un aggiornamento per maestri. Questo perché, come dicevo prima, il maestro è un punto fondamentale per le nostre bande, deve avere delle competenze ben precise, saper lavorare molto bene nello stimolare i ragazzi con della buona musica e avere la capacità di lavorare assieme.

Anche associazioni come le vostre devono fare i conti con burocrazia e norme fiscali. Su questo fronte cosa avete fatto?

Abbiamo organizzato un percorso formativo per presidenti sulla normativa giuridico fiscale, fiscalità e controlli degli enti associati. Oggi diventa sempre più difficile la gestione come presidente di una banda, pertanto abbiamo ritenuto opportuno mettere a conoscenza i responsabili delle bande su questo aspetto molto importante, pubblicando anche sul nostro sito della Federazione un vademecum con tutti i documenti necessari che ogni presidente deve avere per un eventuale controllo fiscale. La Federazione ha anche promosso degli incontri sulla possibilità di variare il proprio statuto e diventare un'associazione di promozione sociale. Sono state fatte delle riunioni con i presidenti mettendoli a conoscenza del perché sarebbe opportuno diventare APS e richiedere poi l'iscrizione al registro provinciale. Ad oggi metà delle nostre bande ha optato per questa scelta.

Oltre a questi corsi, è stata costituita anche una cooperativa per la riparazione degli strumenti. Come sta andando?

In questi ultimi anni abbiamo constatato che sul nostro territorio non c'era un laboratorio adeguato per la riparazione di strumenti musicali, perciò è stata costituita una

Cooperativa denominata il "SUONO" per la riparazione di strumenti a fiato, con due riparatori di grande esperienza e competenza, che in pochi giorni riescono a consegnare uno strumento riparato. L'intento è quello di dare l'opportunità a qualche giovane di farsi una valida esperienza, ed eventualmente un domani poter portare avanti il laboratorio molto apprezzato che consente alle bande di non dover andare fuori provincia per la riparazione.

A livello provinciale sono tante le iniziative per ricordare il Centenario della Grande Guerra. Voi cosa proponete?

Nel 2014 ci siamo attivati per presentare alla Provincia un progetto sulla Prima Guerra Mondiale, di come questo evento bellico ha profondamente coinvolto anche il mondo delle bande musicali trentine. Allora erano presenti 70 complessi musicali con 1500 suonatori, e se al momento dell'entrata in guerra non esisteva più nessuna banda perché tutto si era sciolto, importante sarà il recupero del repertorio, specialmente quello locale. Alla fine del progetto che è stato portato avanti con la collaborazione del Prof. Antonio Carlini, Musicologo e docente di Conservatorio a Brescia, si intende presentare al pubblico non solo una narrazione scritta dei fatti da concretizzare in un volume, ma riproporre in concerto alcune partiture utilizzate in quegli anni orribili. Il volume resterà negli annali della Federazione e sarà consegnato ad ogni banda come documento storico. Ad oggi dalle prime ricerche condotte nelle biblioteche di Vienna ed Innsbruck stanno emergendo partiture e documenti molto interessanti. Da qualche anno ci siamo attivati per realizzare una collaborazione con il presidente della Federazione delle bande di Bolzano. Oggi possiamo dire che stiamo arrivando ad un progetto interessante che coinvolgerà la provincia di Trento, quella di Bolzano e il Tirolo. Sta nascendo una banda di 75 musicisti tra i 16 e i 30 anni, 25 per ogni Federazione, si faranno due week end di prove in

Alto Adige per poi eseguire 4 concerti – il 23 maggio a Innsbruck, il 24 maggio a Trento al Sociale, il 5 giugno a Innsbruck e il 6 giugno a Bolzano. Verrà proposto un repertorio sulla pace nel mondo nell'ambito delle manifestazioni sulla Prima Guerra Mondiale, con tre direttori che si alterneranno alla guida del concerto. Il nostro direttore sarà il maestro Marco Somadossi. L'importanza di questo progetto e l'apertura verso un mondo bandistico molto più grande della nostra realtà trentina ci darà l'opportunità di conoscere nuovi repertori, di stringere altre amicizie e fare nuovi scambi culturali.

Anche la Federazione risente della crisi economica? Come state affrontando il calo di risorse pubbliche?

In questa grande organizzazione della Federazione dei Corpi Bandistici dobbiamo tener presente il momento particolarmente difficile che le bande stanno attraversando, una crisi economica che si fa sentire sempre di più, attraverso la mancanza di concerti sul territorio e fuori provincia, questo in una crisi globale che coinvolge tutti gli enti ai quali le bande fanno riferimento per i vari contributi a sostegno dell'attività. Anche la Federazione si è attivata, visto il continuo taglio dei finanziamenti, nel cercare dove possibile di tagliare le spese e di arrivare a fine anno con un bilancio senza una perdita di bilancio. Devo dire che per quanto riguarda la formazione musicale la provincia ci ha sostenuto e continua a farlo, perché crede nel percorso formativo rivolto a tanti giovani che intendono studiare uno strumento musicale per poi integrarsi nel nostro movimento bandistico. Le bande anche in questo momento di crisi sapranno affrontare a testa alta l'obiettivo primario, cioè consolidare sempre più i valori che il nostro volontariato tramite i nostri corpi bandistici sanno trasmettere sul nostro territorio e all'interno della comunità, con dignità, senso di appartenenza, proponendo dei repertori musicali di alto spessore e cercando di soddisfare sempre il pubblico presente ai concerti.



LA COOPERATIVA “IL SUONO” CRESCE

Le richieste arrivano anche da fuori Provincia

È nata il 3 ottobre del 2013, prima in assoluto in Trentino, con l'intento di riparare gli strumenti musicali. Ad un anno e mezzo dalla sua costituzione, la Cooperativa “Il Suono” sta raccogliendo i frutti di un'attività portata avanti con dedizione e cura dai due insegnanti Giuseppe Saccomani ed Enzo Imbimbo e le prospettive sono più che positive. “Noi riteniamo che stia andando bene – dice il presidente Claudio Purin – anche se all'inizio partire con un'attività economica di questi tempi è sicuramente un'impresa titanica. La prima parte dell'anno l'abbiamo usata per predisporre il laboratorio, trova-

re le attrezzature e rinnovare quelle che avevamo, nella seconda parte dell'anno ci siamo concentrati invece sulla formazione dei futuri riparatori. Noi abbiamo due ex artigiani riparatori pensionati che ci aiutano in questa attività e il loro compito principale è trasmettere le loro conoscenze ad altre persone. Per cui diciamo che quest'anno ci siamo concentrati su questo aspetto, in particolare sui sassofoni e sui clarinetti. Questo è un lavoro lungo e impegnativo però necessario se vogliamo dare un futuro al laboratorio. Visto che la provincia non prevede contributi sostanziosi per la nostra attività in

base alla normativa economica vigente, siamo stati supportati in maniera decisa e convinta sia dalla Promocoop che è la società che cura l'avvio e la prosecuzione di cooperative, sia dai quattro Bim (Bacini Imbriferi Montani, ndr) del Trentino, quello dell'Adige, del Chiese, del Sarca e del Brenta che hanno fatto un'operazione congiunta e ci hanno dato la possibilità di sviluppare un progetto formativo personalizzato sulla nostra cooperativa. Questo aiuto è stato fondamentale per partire con la nostra attività.

Come mai questo interesse da parte dei Bim?

Sicuramente ci sono delle prospettive occupazionali in Trentino perché qualcuno dovrà portare avanti l'attività del laboratorio. Ma soprattutto l'interesse nasce dalla possibilità di dare un servizio, a tutti i bandisti in primo luogo e poi ai musicisti in genere, per la riparazione degli strumenti. Bande ce ne sono in tutto il Trentino, i Bim hanno privilegiato l'aspetto di

utilità sociale della banda e questo è uno dei servizi che occorre alle formazioni musicali della Federazione e non solo per poter andare avanti.

Quanti sono oggi i riparatori che state formando?

In questo momento ci sono due persone che stanno seguendo i corsi dei due insegnanti. Si tratta di due ragazze, Valentina e Annalisa, entrambe fanno parte del mondo musicale delle bande con le quali collaborano a vario titolo, o nell'insegnamento o suonando. In passato avevano seguito i corsi per manutentori che stiamo riproponendo anche quest'anno con la scuola di Formazione Professionale di Trento e adesso stanno proseguendo con noi. Questo è un lavoro molto particolare, perché chi lo fa deve innanzitutto saper suonare per riuscire a capire se uno strumento suona bene o male, e poi è una professione che deve piacere perché non tutti sono disponibili a smontare e montare clarinetti. È un lavoro molto delicato,



ci vogliono pazienza e cura, e se uno non lo fa per passione non riesce a farlo. Finora sono state molte le bande che ci hanno portato i loro strumenti da riparare, e questo ci ha anche consentito di poter imparare al meglio questo lavoro.

Che lavoro è quello del riparatore?

Certo dipende molto da quello che si va a fare. Diciamo però che è un lavoro molto delicato e soprattutto preciso. Un clarinetto ad esempio ha tantissime viti minuscole e bisogna avere pazienza e manualità. Ci vuole una giornata intera di lavoro per ripararlo.

Di cosa c'è bisogno ancora?

La nostra idea per il duemilaquindici è quella di proseguire sicuramente nell'insegnamento e dovremmo concentrarci sulla riparazione degli ottoni, e quindi trombe, tromboni, corni. L'obiettivo è passare le competenze dei due tecnici che ci stanno aiutando alle nostre due giovani apprendiste e nel contempo offrire il servizio di riparazione a tutte le bande. Vorremmo infine allargare l'operatività della nostra cooperativa anche fuori provincia. Noi abbiamo avuto bande che si sono rivolte a noi anche dal Veneto e speriamo che le bande dell'Alto Adige scoprano la bontà dei nostri servizi, l'obiettivo è appunto allargare il bacino di utenza del nostro laboratorio.



FORMAZIONE: BANDE E SCUOLE MUSICALI COLLABORANO

La firma dell'accordo presso l'assessorato alla cultura

La Federazione dei Corpi bandistici della Provincia di Trento, la Rappresentanza unitaria delle Scuole musicali del Trentino e la Provincia, tramite l'assessore alla cultura Tiziano Mellarini, hanno siglato un accordo di collaborazione nel campo della formazione musicale e bandistica. "Questo accordo – ha detto l'assessore Mellarini – giunge in un clima di grande soddisfazione per una firma attesa da tempo. È un passaggio importante soprattutto per tanti giovani e per le possibilità che per loro si aprono. Con una presenza capillare, bande e scuole musicali contribuiscono notevolmente alla coesione so-

ciale del Trentino. Questa collaborazione, ne sono sicuro, darà ottimi risultati. Facendo gioco di squadra potremo ottenere risultati migliori per tutti, soprattutto in favore della crescita delle comunità sotto il profilo culturale e sociale. E' un punto di partenza importante; assieme ci stiamo incamminando con passione su un nuovo percorso che vede l'apporto di tanti professionisti ma anche di una importante rete di volontariato culturale di cui il Trentino è ricco". Per la Federazione dei Corpi bandistici della Provincia di Trento ha firmato l'accordo Renzo Braus e per la Rappresentanza unitaria delle Scuole



musicali del Trentino hanno firmato Margherita Cogo (per i presidenti) e Stefano Chicco (per i direttori).

“La firma – ha detto Cogo – è un passaggio particolarmente importante perché assieme possiamo migliorare l’offerta culturale per il territorio”. “Siamo soddisfatti – ha aggiunto Chicco – dei contenuti didattici di questo accordo. La definizione chiara dei compiti e degli apporti di ognuno è molto utile ed è uno stimolo per tutti.”

“Sono molti anni – ha detto Braus – che stiamo lavorando assieme contribuendo ad innalzare la qualità dei nostri allievi. E’ un impegno importante per l’aggregazione, la socializzazione e la valorizzazione dell’identità della comunità. Ci auguriamo che questo accordo dia frutti importanti”.

Per la definizione degli aspetti didattici e

organizzativi, per le verifiche e le proposte relative a questo progetto di collaborazione è stato istituito, presso il Servizio Attività culturali della Provincia, un tavolo, coordinato dal dirigente del servizio e composto da quattro componenti designati dalle scuole musicali e da due dalla Federazione dei corpi bandistici della provincia di Trento. L’accordo formalizza una collaborazione già in atto da anni con risultati positivi. L’intento oggi è quello di partire dalle esigenze e dalle proposte della comunità degli utenti, in un’ottica di sussidiarietà e di protagonismo degli attori del sistema. Con questa firma si vuole ulteriormente qualificare il servizio, definendo compiutamente i ruoli di ogni parte in causa: bande, scuole musicali, Federazione dei corpi bandistici, Rappresentanza unitaria delle Scuole musicali e Provincia autonoma di Trento.



ENTUSIASMO PER IL GRAN CONCERTO DI NATALE

Un appuntamento che ogni anno registra il tutto esaurito

Auditorium Santa Chiara tutto esaurito la sera di Santo Stefano per il tradizionale Gran Concerto di Natale della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Sul palco le due bande rappresentative: quella giovanile, quest’anno diretta da Sara Maganzini, e la Grande Banda diretta da Giancarlo Guarino. Ospite il trombettista Marco Pierobon.

Una serata intensa con un programma incalzante e ricco di sorprese ad iniziare dal brano di apertura del concerto, affidato alla Banda Giovanile, dove la qua-

si totalità degli esecutori si trovavano in platea. Quindi spazio ad un brano di Philip Sparke, Hymn of the Highlands, che descriveva con la musica tre incantevoli paesaggi scozzesi. I giovani diretti da Sara Maganzini si sono congedati con una travolgente Macarena affidata alla tromba solista di Marco Pierobon.

Due omaggi operistici, con il Barbiere di Siviglia e la Carmen, hanno aperto l’esecuzione della Grande Banda Rappresentativa della Federazione. Quindi Celebration di Roberto Di Marino e Mining Disaster di Federico Agnello hanno vo-



luto essere un tributo alla scuola di strumentazione del Conservatorio Bonporti di Trento. Di Marino e Agnello, compositori riconosciuti e pluripremiati sono infatti rispettivamente il primo e l'ultimo allievo del grande didatta e maestro Daniele o voluto Carnevali, titolare della classe di strumentazione a Trento. Due brani originali per banda, Concertpiece di James Curnow e Manhattan di Philip Sparke, hanno concluso il concerto mettendo in evidenza le grandi doti esecutive di Marco Pierobon.

Quello con il concerto di Santo Stefano è un momento particolarmente atteso dal pubblico: ogni anno si ha l'oppor-

tunità di ascoltare due complessi che sono lo specchio della realtà bandistica trentina. Un'occasione per tracciare un bilancio sull'attività svolta e presentare al pubblico i progetti per il nuovo anno. Così è stato anche quest'anno. È toccato al presidente della Federazione dei Corpi Bandistici, Renzo Braus, illustrare al pubblico i progetti in cantiere per il 2015 ad iniziare da una ricerca condotta dal professor Antonio Carlini sui repertori e la realtà bandistica durante gli anni del primo conflitto mondiale. Al concerto erano presenti l'assessore provinciale alla Cultura, Tiziano Mellarini, il senatore Franco Panizza, e l'arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan.



IL GRANDE JOHAN DE MEIJ PRESIEDE IL FLICORNO D'ORO

A Riva del Garda dal 27 al 30 marzo

Si rinnova, a Riva del Garda, l'appuntamento con il Flicorno d'Oro, concorso bandistico internazionale, organizzato dall'Associazione Flicorno d'Oro e dal Corpo Bandistico Riva del Garda, con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

L'edizione 2015 del Flicorno d'Oro si prospetta come un evento intenso e ricco di appuntamenti di grande valenza artistica e formativa. Ad iniziare dal nome del presidente della giuria: nientemeno che Johan de Meij, grande compositore di fama

internazionale. Ma il Flicorno d'Oro non è solo concorso! Tanti appuntamenti completano l'offerta per tre giorni all'insegna della musica. Da non perdere il concerto di apertura che ogni anno è affidato ad una prestigiosa banda europea così come la coinvolgente serata di chiusura per le premiazioni. Prosegue inoltre la collaborazione con Yamaha Music Europe che propone, oltre ai consueti seminari gratuiti di manutenzione per legni ed ottoni, una sezione speciale di concorso dedicata a formazioni bandistiche giovanili nate dai corsi di formazione che l'azienda giapponese propone in tutta l'Europa. Ci sarà



come sempre spazio anche per incontri con esperti del settore, seminari e conferenze.

Novità assoluta dell'edizione 2015 del Flicorno d'Oro è la presenza delle formazioni musicali nate dal progetto Yamaha Class Band. Otto bande di giovanissimi musicisti si confronteranno davanti ad una giuria d'eccezione. Saranno rappresentati 6 dei 12 paesi europei dove è attivo l'innovativo metodo di educazione musicale Yamaha dedicato agli strumenti a fiato.

Yamaha Class band è un metodo innovativo che unisce il desiderio di molti bambini di imparare a suonare uno strumento musicale "Vero". Si tratta di un approccio moderno, motivante ed un efficace insegnamento musicale in cui i giovani studenti, con entusiasmo conosceranno il loro strumento attraverso la gioia di imparare a suonare insieme. Yamaha Class Band è il metodo più adatto per l'apprendimento della musica attraverso uno strumento musicale.

Tre sono i principi fondamentali per un successo assicurato: Yamaha Class band segue il modello di una vera e propria orchestra di strumenti a fiato, dove sono presenti tutti gli strumenti: flauto, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, corno e percussioni. Dalla prima lezione, i giovani musicisti formeranno la propria orche-

stra, in cui ogni studente avrà la possibilità di scegliere uno strumento. Grazie ad un elevato sviluppo del metodo, i bambini impareranno a suonare uno strumento e a stare insieme al gruppo fin dall'inizio dove partiranno da un livello di conoscenza musicale chiamato punto "zero". Questo tipo d'apprendimento è molto più stimolante e motivante di qualsiasi altro e dimezza i tempi d'apprendimento. Dopo aver superato lo "scoglio" delle prime 5 note, tutti gli studenti saranno in grado di dare piccoli concerti pubblici con l'intera orchestra – un "stimolo" per imparare a stare e suonare insieme e solo dopo il primo anno di studi saranno pronti a esibirsi nei Festival Yamaha. Mescolando questi tre principi fondamentali s'impareranno nuove metodologie di studio. Yamaha Class Band ad oggi è il metodo di educazione musicale più innovativo per imparare a suonare uno strumento a fiato.

In 12 paesi europei, questo metodo ha attivato circa 3.000 nuove Bande, di cui 1.500 nelle scuole pubbliche e ogni giorno nasce una nuova Yamaha Class Band.

Tornando al concorso, la cui direzione artistica è affidata alla professionalità e competenza del maestro Daniele Carnovali, oltre a Johan de Meij, fanno parte della giuria Miro Saje, Andrés Álvarez, René Castelain, Andrea Franceschelli, Michele Mangani, Piet Swerts Ed Enea Tonetti.

Il programma giorno per giorno

VENERDÌ 27 MARZO

Categoria giovanile

- h. 15.00 Junges Blasorchester an der Marienschule – D
Filippo Ledda | Challenger Deep
- h. 15.40 Orchestra di fiati giovanile Mamertina "G. Rechichi" (RC) – I
John O'Reilly | Spring Island Celebration

3a Categoria

- h. 16.30 Sinfonisches Blasorchester der Angelaschule Osnabrück – D
James Barnes | Brookshine Suite
- h. 17.10 Corpo bandistico del Comune di Romeno (TN) – I
Filippo Ledda | Menhir

1a Categoria

- h. 18.15 Pihalni Orkester Železarjev Ravne – SLO
Alfred Reed | The Hounds of Spring

SABATO 28 MARZO

3a Categoria

- h. 12.00 Concerto Musicale "Francesco Morlacchi" di Cannara (PG) – I
Lorenzo Pusceddu | Crebula
- h. 12.40 Schülerblasorchester der Musikschule Walgau – A
Rob Goorhuis | The Battle of Varlar
- h. 13.20 Banda Musicale Comunale "Evan Gorga" di Broccostella (FR) – I
Jacob de Haan | La Storia
- h. 14.00 Filarmonica Città del Tricolore (RE) – I
Giuliano Moser | Meteorite
- h. 14.40 Società Filarmonica Borgonese (TO) – I
Andrea Morello | Forte di Bard
- h. 15.20 Modzieżowa Orkiestra Dżta Państwowej Szkoły Muzycznej I i II stopnia w Jastrzębiu-Zdroju – PL
Robert W. Smith | The Great Locomotive Chase

1a Categoria

- h. 15.20 Jugendblasorchester der Stadt Stein – D
Markus Götz | Wildenstein
- h. 16.05 Blasorchester Windspiel Basel – CH
Franco Cesarini | Mexican Pictures
- h. 16.50 Orchestre d'Harmonie du Pais de Gex – F
Frank Ticheli | Vesuvius
- h. 17.35 MG Konkordia Balsthal – CH
Thomas Doss | Ouverture Allemande
- h. 18.20 Stadtkapelle Gundelfingen – D
Johan Van der Roost | Spartacus
- h. 19.05 Stadtkapelle Crailsheim – D
Alfred Reed | The Hounds of Spring

Categoria Eccellenza

- h. 19.50 Bürgerkapelle Gries (BZ) – I
Johan de Meij | Extreme Beethoven
- h. 20.50 KD Pihalni orkester Krka – SLO
Bart Picqueur | Ros Beyaerd Saga
- h. 21.50 Civica filarmonica Mendrisio – CH
Oliver Waespi | Divertimento
- h. 22.50 The Gnossins Russian Academy of Music Symphonic Band – RUS
Grigory Kalinkovich | Concerto for symphonic band "Metamorphosis on the D. Shostakovich theme"
- h. 23.50 Orchestre d'Harmonie du Val D'Aoste (AO) – I
Ferrer Ferran | Symphony No 3 "The Great Spirit" – II. La Sagrada Familia

DOMENICA 27 APRILE

Categoria libera

h. 08.00 Banda musicale di Aldino / Musikkapelle Aldein (BZ) – I
Frank Ticheli | Abracadabra
Bart Picqueur | Le Chevalier de Versailles

Categoria giovanile

h. 08.40 Jugendbasorchester der Trachtenkapelle Molzbichl – A
Otto M. Schwarz | Stratosphere
h. 09.20 Banda giovanile di Civezzano e Fornace (TN) – I
Robert W. Smith | The Tempest
h. 10.00 Junior Band della banda cittadina “Gasparo Bertolotti” di Salò (BS) – I
David Shaffer | Tribute and Triumph
h. 10.40 Corpo Bandistico Comunale “G. Rossini” (UD) – I
Benjamin Tucker | Whiteleaf Hill

2a Categoria

h. 11.20 Banda Musicale “C. Spanò” Città di Raccuja (ME) – I
Stephen Reineke | Fate of the Gods
h. 12.05 Associazione Musicale “G. Rossini” di Latina (LT) – I
Teresa Procaccini | Ritmo Fantasia
h. 12.50 Unio Musical La Pobra Llarga – E
Oscar Navarro | Libertadores
h. 13.35 Civico Corpo Bandistico “L. Pezzana” (BS) – I
Victoriano Valencia | Suite Arullo
h. 14.20 Corpo Musicale La Cattolica di Cantù (CO) – I
Andrea Morello | Ru Courtaud
h. 15.05 Filarmonica “Il Risveglio” di Dogliani (CN) – I
James Swearingen | A Vision of Majesty

3a Categoria

h. 16.00 Concerto di Fiati Giuseppe Verdi di Tolentino (MC) – I
Robert Sheldon | A Longford Legend
h. 16.40 Banda Giovanile John Lennon (MO) – I
Jacob de Haan | Lorraine
h. 17.20 Musikverein Roitham – A
Jacob de Haan | The Saint and the City

1a Categoria

h. 18.00 Gruppo Filarmonico di Quart (AO) – I
Philip Sparke | Hannover Festival
h. 18.45 Stadtmusik Geisingen – D
Alfred Reed | Second Suite for Band
h. 19.30 Kreisjugendblasorchester Olpe – D
Jacob de Haan | Goddess of Jeju Island

Da non perdere

VENERDÌ 27 MARZO

h. 21.30 Auditorium Chiesa S. Giuseppe
Concerto di apertura
Banda rappresentativa della federazione dei corpi bandistici del Trentino

SABATO 28 MARZO

h. 08.00 Palazzo dei Congressi – Sala 1000
Yamaha European Class Band Festival (vedi programma a parte)

DOMENICA 29 MARZO

h. 21.30 Palazzo dei Congressi – Sala 1000
Proclamazione dei vincitori e consegna dei premi

YAMAHA European Class Band Festival

SABATO 28 MARZO

Palazzo dei Congressi – Sala 1000

h. 08.00 Toscana Junior Band – I
Jan Van der Roost | Rikudim
John Miles | Music
John Williams arr. M. Cardelli | The Olympic Spirit
h. 08.25 British Council School – E
David Shaffer | Around The Band
Arr. Timothy Johnson | Brahms Finale
Arr. Michael Story | I Got Rhythm
Arr. Michael Story | Overture 1812
Gerald Sebesky | Ragtime Dance
Ode to Joy
Oh when the Saints
Old MacDonald
h. 08.50 Jugendblasorchester der Musikschule Vösendorf – A
Barry Mann | On Broadway
Robert Sherman | Supercalifragilistic
J. W. Stole | I will follow him
Frankie Sullivan | Eye of the Tiger
Otto M. Schwarz | A Song for you
John Kander | Music from Chicago
Alan Silvestri | Forrest Gump
Deep Purple | Smoke on the Water
Alan Menken | Colors of the Wind
Michael Jackson | Thrillers
h. 09.15 Orchestre del' Ecole d'Arve Carouge – CH
Mike Leander | Hey Song
Jan de Haan | Cycliste a Moscou
Jan de Haan | Dvorak: aus der neuen Welt
Jan de Haan | Sakura Sakura
John Higgins | Suo gan
Jan de Haan | Variation aus Avignon
Richard Rogers | Edelweiss
Klaus Badelt | Pirates des Caribbean
Jan de Haan | Close Finisched
h. 09.40 St. Angela Schule Königstein – D
Paul Murtha | Spirit of New Orleans
Mike Hannickel | Italien Carousel (Tiritomba)
Michael Sweeney | Fires of Mazama
Jeremiah Clarke arr. Michael Sweeney | Trumpet Voluntary
Adele Adkins & Paul Epworth arr. Robert Longfield | Skyfall
Pharrell Williams arr. Michael Sweeney | Happy
h. 10.05 Blazerskias Laetare St. Jan Kilder – NL
arr. John Higgins | Old MacDonald
Meld. E. Grieg | Morgenstimmung
arr. John Higgins | Variationen über ein bek. Thema
Jan de Haan | Klompendans
Jan de Haan | Samenpel Kippenvel
arr. John Higgins | Long long ago
Ode to Joy
Hard Rock Blues
h. 10.30 Nymphenburger Gymnasium München – D
Jan de Haan | Can Can
James Curnow | The Titans
Benny Andersson | Mamma Mia
Alicia Moore | Just Give Me a Reason
Joey Tempest | Final Countdown
h. 10.55 Orchestrando Yamaha Sicilia – I
Lorenzo Pusceddu | Farcana
Jan de Haan | Ammerland
Michele Mangani | The Butterfly Island min.
Robert W. Smith | The Tempest

LA BANDA DI CALDONAZZO IN VISITA AL VILLAGGIO SOS

Riuscita trasferta al Kinderdorf di Imst in Austria

CALDONAZZO

Accogliendo con piacere l'invito del presidente del Villaggio SOS Kinderdorf di Imst, Helmut Kutin, ricevuto a Caldonazzo in occasione del 60° anniversario della sede estiva di Caldonazzo l'anno scorso, la banda si è recata in Austria il 7 e 8 dicembre 2014. Domenica 7 dicembre 2014 partendo all'alba ci siamo recati ad Imst, prima ospitati per il pranzo presso un locale tipico della vallata del Tirolo, dove la banda ha suonato alcuni pezzi in diretta alla Radio austriaca ORF nel contesto di una trasmissione itinerante che dà spazio alla musica tradizionale. A seguire nel pomeriggio accompagnati dalla direttrice del Kinderdorf di Caldonazzo Carmen Eberle (che prosegue l'importante lavoro svolto dal papà Gunter), e dalla collega Stefania, alle quali va tutto il nostro ringraziamento per la presenza e il supporto premuroso, siamo arrivati al Villaggio, dove bambini, adulti, responsabili e simpatizzan-

ti della struttura hanno accolto la banda con entusiasmo e curiosità. Dopo l'introduzione musicale della banda con la "Hermann Gmeiner Marsch", il momento è proseguito con gli scambi dei saluti ai quali hanno presenziato oltre al presidente Helmut Kutin, il sindaco di Imst Stefan Weirather ed il sindaco di Caldonazzo Giorgio Schmidt. La banda ha proseguito con altre musiche natalizie, mentre si susseguivano gli scambi di omaggi tra i rappresentanti delle due comunità. A conclusione del pomeriggio, siamo stati tutti invitati alla merenda gustando succulenti e prelibati dolci, la visita alle case dove vivono i ragazzi nel villaggio, ed il saluto alla tomba del fondatore Hermann Gmeiner. Bandisti, accompagnatori ed autorità, felici di aver realizzato un incontro che aspettavano da tempo, sono proseguiti alla volta dell'Akademie in una delle strutture del Kinderdorf SOS nella immediata



periferia di Innsbruck, dove gli organizzatori ci hanno ospitato per il pernottamento. Il secondo giorno è proseguito con la visita della bella città di Innsbruck e successivo ritorno a Caldonazzo sul pullman con noi avevamo anche il sindaco Schmidt, al quale abbiamo chiesto:

Che ricordi abbia del Villaggio SOS di Caldonazzo quando era ragazzino?

Ricordo le lunghe file di giovani che alla domenica mattina attraversavano il paese cantando per andare alla messa domenicale nella chiesa parrocchiale, oggi non si vedono più, e credo che questa cosa manchi molto.

Quale è secondo lei l'importanza di avere un Villaggio estivo SOS nel paese di Caldonazzo?

Come ho detto nel mio discorso al villaggio SOS di Imst, oggi il Kinderdorf di Caldonazzo rappresenta un luogo che rimane nella memoria di migliaia di bambini che qui vengono da tutta Europa ed magari anche altre parti del mondo, per passare un periodo di ferie in un luogo protetto, organizzato ed in un ambiente fantastico. E' una occasione per confrontarsi e relazionarsi; un momento di crescita. Complimenti a coloro, e sono centinaia, che si dedicano alla complessa organizzazione perché tutto funzioni bene.

Cosa l'ha colpito in questa visita ad Imst?

Ad Imst mi ha colpito il fatto raccontato dal Presidente Kutin, a proposito dell'acquisizione dell'attuale area. Il compianto Hermann Gmeiner scrisse una lettera a tutti i Comuni dell'Austria per chiedere la disponibilità di avere gratis un terreno da de-

stinare all'accoglienza dei giovani bambini bisognosi, solamente il Comune di Imst rispose positivamente e da qui partì la grande avventura.

Accanto al sindaco, sul pullman troviamo l'ex maestro della banda Bruno Wolf al quale abbiamo chiesto di raccontarci della precedente visita al Villaggio SOS di Imst avvenuta nel 1989:

Bruno Wolf, racconta che il tutto era cominciato attraverso un gemellaggio con la banda di Alberschwende, paese natale di Hermann Gmeiner. A promuovere l'incontro fu Gunter Eberle allora direttore del Villaggio SOS di Caldonazzo. Nel viaggio d'andata ci si fermò a visitare il Villaggio di Imst. Mentre ad Alberschwende si tenne un concerto d'insieme nella sala multifunzionale il sabato sera, e alla domenica la banda accompagnò la messa, con l'allora sindaco di Caldonazzo Giuseppe Toller con bravura cantò il brano religioso dell'Ave Maria. Ora questa ultima visita, rinsalda l'amicizia con il Kinderdorf di Imst e lo stesso Toller ha voluto essere presente alla trasferta.

Risalendo il pullman, "nascosti tra gli alti" sedili, troviamo quattro giovanissimi bandisti, Alessandro, Giacomo, Gabriele ed ancora Alessandro, che erano alla prima trasferta all'estero con l'organico della banda. Alla domanda, su cosa abbiano notato durante la visita al Kinderdorf di Imst: I ragazzi rispondono: tante case e tanti bambini anche più piccoli di loro, di estrazione multiculturale. I mercatini organizzati all'interno del villaggio vendevano lavoretti fatti dai bambini presenti ed inoltre la struttura è molto ben tenuta.

LA BANDA DI CAVEDINE RACCONTA LA GRANDE GUERRA

Cambio della guardia tra Paolo Cimadom e Roberto Garniga

CAVEDINE

di Daniele Gober

Era il 1914 quando a seguito degli avvenimenti accaduti sulla scena politica europea la vita di molti trentini fu irrimediabilmente sconvolta, costretti loro malgrado a lasciare lavoro e famiglia alla volta del fronte russo. La Prima Guerra Mondiale era così iniziata. A distanza di 100 anni da quell'avvenimento, ancora vivo e doloroso è il ricordo dei nostri compaesani partiti per la battaglia, molti dei quali mai più ritornati. Per tutti loro domenica 28 dicembre 2014 si è tenuta presso la palestra comunale di Cavedine una manifestazione dal titolo "La Banda Sociale di Cavedine racconta la Grande Guerra", una serata concerto ideata con lo scopo di ripercorrere quei tragici momenti, attraverso l'esecuzione di brani d'epoca, filmati originali del 1914-18 e la lettura dei diari di guerra (dal libro di Walter Cattoni) di alcuni soldati della nostra valle. Un racconto storico, culturale e musicale reso possibile grazie al sostegno dell'amministrazione comunale di Cavedine,

il gruppo alpini ANA Cavedine, la Fondazione Museo Storico del Trentino, il Reparto Storico del Tirolo Meridionale "Welsch Tirol"; l'Artiglieria Storica di Strigno 1511-1918, e le compagnie teatrali San Siro di Lasino, San Genesio di Calavino e Filo Concordia di Vigo Cavedine, presenti sul palco con numerosi figuranti e narratori. La serata si è conclusa con il tradizionale concerto della Banda Sociale di Cavedine per la prima volta non più eseguito presso la Chiesa Arcipretale di Cavedine il giorno di Capodanno. Questa è stata anche l'occasione per salutare il maestro **Paolo Cimadom** che dopo otto anni lascia la direzione del sodalizio, a lui va il nostro più sentito ringraziamento e un augurio per un futuro artistico lungo e pieno di soddisfazioni. Col nuovo anno la bacchetta è passata in mano al maestro **Roberto Garniga**, nome molto noto sia nel mondo bandistico che in quello corale, a lui va invece il nostro più caloroso benvenuto.



ADELIO SONN DIRIGE IL CORPO MUSICALE DI GARDOLO

Cambio della guardia alla direzione musicale

GARDOLO

di Maria Annita Baffa



Il Corpo Musicale di Gardolo annuncia l'arrivo del nuovo maestro che ha accolto con un caloroso brindisi il primo giorno di prove a gennaio 2015. Si tratta del maestro Adelio Sonn, che ha già diretto la Banda Folkloristica Pinetana.

Già dalla prima prova, il maestro, ha mostrato grande entusiasmo e capacità musicali e umane notevoli. Raccoglie l'eredità del maestro Barbera (al quale mandiamo i nostri ringraziamenti) che a Natale ha rassegnato le dimissioni. Il direttivo tutto rappresentato dal presidente Bruno Robol ha contattato vari maestri e dopo un colloquio di selezione la scelta è caduta sul

maestro Sonn. A lui adesso la responsabilità di una banda storica (quella di Gardolo), con una lunga tradizione di qualità, un gemellaggio con una cittadina tedesca e conseguenti scambi di visite anche musicali. La volontà e la determinazione al maestro Sonn non mancano. Cognome tedesco, di origini austriache, ma trentino di nascita. Suonatore di tromba e lunga esperienza nel campo della musica. L'inizio fa ben sperare. Benvenuto maestro! Sia il tuo cognome al quale manca solo una e per rappresentare il sole (Sonne) auspicio di un'ondata di calore per il Corpo musicale di Gardolo!



TRAUBENFEST MERANO 2014

Invito alla Banda Sociale di Lavis

LAVIS

di Marco Battisti

Una splendida domenica autunnale ha incorniciato l'evento Meranese per eccellenza: la Festa dell'Uva che dal 1886 rinnova l'omaggio della città alla viticoltura del Sudtirolo.

Al culmine di tre giorni di festa, nel pomeriggio della domenica si celebra la grande sfilata dei carri allegorici e delle carrozze alternati da fanfare e bande. Una quarantina di gruppi tirolesi e non che con la loro musica recitano un ruolo di primo piano nella festa, diffondendo ritmi ed arie per le vie e le piazze della città e sulle passeggiate lungo il fiume Passirio. I carri della sfilata vantano una lunga sto-

ria e sono allestiti secondo i canoni della tradizione; il carro più antico è quello della corona di mele, realizzato per la prima volta nel 1949 dal Consorzio Frutticoltori di Marlengo, mentre il più rappresentativo è il carro dell'Associazione Giovanile Contadina di Lagundo, borgo vocato alla viticoltura, realizzato per la prima volta nel 1951.

Raffigura un grande grappolo d'uva alto un metro e mezzo e del diametro di un metro, pesante più di 300 kg, realizzato con centinaia di grappoli d'uva fissati ad una struttura retta a spalla da due portatori, su un carro trainato da cavalli Hafli-

ger accompagnato da dieci ragazze che distribuiscono uva ai passanti.

La sfilata si snoda per sette chilometri attraverso il centro storico, da Porta Venosta alla piazza delle Terme, passando per la Kurhaus, sulla terrazza della quale si esibiscono nei tre giorni di festa diverse bande musicali, scorrendo tra due ali di folla valutata in 30.000 spettatori (dati Commissariato) giunti con 220 pullman provenienti anche da zone extra provincia, che documentano in modo chiaro la rinomanza della manifestazione anche

fuori regione e all'estero. A questa kermesse ha avuto l'onore di essere invitata la Banda Sociale di Lavis, che orgogliosa ha sfilato preceduta dalla bandiera prossima al 160° anno di vita e da una rappresentanza folcloristica a testimoniare la vocazione vinicola Lavisana. Un gruppo nutrito di una cinquantina di musicisti e figuranti, ben riconoscibile per gli scarlatti colori della divisa e per i ritmi allegri messi in libretto; significativa l'esecuzione in marcia della compilation degli Abba e la colonna sonora di Robin Hood.





EPICA & NIGHTWISH TRIBUTE

Banda Sociale di Lavis & Etereal

LAVIS

Dopo lo spettacolo di due anni fa in cui la Banda Sociale di Lavis si è esibita a contorno dell'evento danzante prodotto in collaborazione con il Gruppo Danza Sportiva Ritmomisto, e dopo l'esibizione dello scorso Natale con le migliori voci del circuito karaoke della regione, spettacoli che hanno riempito il palazzetto dello sport di Lavis con centinaia di spettatori, ecco una nuova produzione che vede protagonista indiscussa la musica, nel naturale sviluppo delle ambizioni dei musicisti che, sulla spinta della Federazione Provinciale delle Bande e dell'assessorato di riferimento, stanno evolvendo competenze e professionalità. Ad una ventina di giorni dall'HIGH VOLTA-

GE SYMPHONY di Albiano, quando la rock band si è esibita in concerto con la J. Futura Orchestra diretta dal maestro Maurizio Dini Ciacci, con i River Boys di Mezzolombardo e con il Coro S. Biagio diretto da Giorgio Pisetta, sull'eco non ancora sopito di uno strepitoso successo, ecco al Palavis lo spettacolo ATTO I – EPICA & NIGHTWISH TRIBUTE della Banda Sociale di Lavis e degli Etereal, una band gothic metal di Caldonazzo.

Un progetto affascinante che ha visto i quattro Etereal – Nicola, Diego, Paolo e Daniele – e la cantante Linda Delmarco, che con la sua sensuale voce lirica ha ammorbidito le note distorte della chitarra heavy metal e il ritmo incal-

zante della batteria, accompagnati da trombe, flauti e fagotti di una sessantina di bandisti di Lavis radunati per l'evento.

Una scommessa per la Banda Sociale e per gli Etereal, resa possibile dall'intraprendenza del Maestro Adriano Magagna, al quale va riconosciuto il merito dell'invenzione, organizzazione e regia dell'intero evento, oltre a quello dell'impegnativo lavoro di arrangiamento musicale di tutti i pezzi eseguiti.

Uno spettacolo che s'infutura nel processo evolutivo che porterà la Banda di Lavis verso una sperimentazione musicale volta ad appagare il palato sempre più esigente di spettatori catturati da infinite offerte di manifestazioni ridondanti di luci ed effetti fantasmagorici e che a quanto pare, visto l'incontro del pubblico registrato in queste ultime esperienze, sono sempre più assetati di emozioni live che mettono in mostra la bravura degli attori e che vibrano sulla pelle.

In una metafora possiamo accostare la banda ad un panino, al quale si accompagnano vari companatici che lo rendono nel connubio ogni volta un'esperienza diversa al palato; ebbene, finché manterremo il panino/banda fresco e fragrante, atterremo gusti/spettacoli interessanti e frizzanti, capaci di attirare piacere ed attenzione di un pubblico partecipe ed esigente che è la garanzia di orgoglio e compiacimento dei musicisti.

Questo per quanto riguarda la sperimentazione nello spettacolo che nel prossimo futuro sarà riproposto in altri ambiti che hanno già manifestato interesse; ma la Banda rimane lo strumento tradizionale che conosciamo, presente in ogni momento importante o significativo della comunità, pronta ad allietare, celebrare, commemorare, accompagnare od inaugurare ogni evento che si incontra nello scorrere della vita sociale, come testimoniano le più di trenta uscite nel comune di Lavis e nella provincia trentina alle quali la Banda Sociale di Lavis si è offerta nell'anno trascorso, a consuntivo di un calendario impegnativo per studio e preparazione e nella prospettiva di un 2015 importante, nel quale cadrà la ricorrenza del 160° anno della fondazione del sodalizio. (MB)



La banda sociale di Lavis

allestisce presso il PALAZZO DE MAFFEI (Via Matteotti - Lavis) una mostra dal titolo "160 ANNI IN MUSICA" con documenti, foto, strumenti antichi, filmati dal 14 al 23 marzo 2015

orario apertura

sabato e festivi: 9.00 - 12.00 | 15.00 - 19.00
feriali: 18.00 - 20.30

Inaugurazione ufficiale domenica 15 marzo 2015
Ore 11.00



IL 2015 INIZIA CON LA BUONA MUSICA:

Concerto di Buon Anno: applausi al Gruppo Strumentale Giovanile

LAVIS GIOVANI

Lavis inizia l'anno lasciando alle spalle, almeno per un paio d'ore le preoccupazioni. Dando spazio solo alla passione per la musica, quella che caratterizza i componenti del Gruppo Strumentale Giovanile: l'amore incondizionato per le sette note, nelle sue più varie espressioni (anche nella scelta del repertorio). Come "compagni di una stessa famiglia, secondo le parole della presidentessa Cristina Moser. La sera del primo gennaio la borgata si dà appuntamento al palazzetto dello sport: un paio d'ore di buona musica, suonata con entusiasmo da tanti musicisti, divisi nelle due formazioni junior e giovanile. "Non c'è modo migliore per iniziare l'anno", come ha detto il senatore Franco Panizza, presente fra il numeroso pubblico.

Il Gruppo strumentale è una delle realtà più attive del paese; durante tutto l'anno,

in diverse occasioni (ed anche attraverso particolari formazioni, nelle quali il Gruppo è suddiviso), i musicisti animano la vita sociale di Lavis e non solo.

Nel concerto di Buon Anno è stato così presentato anche un nuovo strumento, un corno, acquistato con il contributo della Cassa Rurale di Lavis e Valle di Cembra. "Nonostante la crisi, riuscite a distrarci con momenti di buona musica", ha detto il presidente della banca, Ermanno Villotti.

Molto applauditi sono stati anche i nuovi entrati, Marco Ruzzon al sassofono, Nadia Cembran all'euphonium, Francesca Pasquali al clarinetto e Silvia Broli al corno; c'è stato spazio anche per le premiazioni di Michela Bellini e Goffredo Moser, rispettivamente per i 20 anni e 40 anni di attività bandistica.



LA BANDA, I CORI E LA COMPAGNIA FILODRAMMATICA DI LIZZANA

Protagonisti al teatro Zandonai con "Ghera 'na volta"

LIZZANA

Il «ritorno» del teatro Zandonai di Rovereto alla sua vita naturale, dopo la lunga e tormentata parentesi del restauro, è stato festeggiato con un lungo ciclo di manifestazioni, che, diverse per qualità e genere, hanno permesso ai roveretani di riprendere possesso del proprio teatro e ai più giovani, nati dopo la sua chiusura, di ammirarlo per la prima volta nel suo pallido splendore cromatico.

Anche il Corpo Bandistico di Lizzana ha voluto essere protagonista di questo importante ciclo di manifestazioni, attraverso uno spettacolo estremamente originale: ci riferiamo alla riuscitissima

combinazione di teatro musica e canto di "Ghera 'na volta", inscenata, oltre che dalla banda, dai cori Monte Zugna e Notemagia e dalla Compagnia filodrammatica di Lizzana. Centocinquanta persone protagoniste, di ogni età e condizione, attraverso le quali, idealmente, tutta la comunità cittadina era rappresentata. Una splendida esibizione di intraprendenza, vivacità e spirito di collaborazione tra associazioni diverse.

Lo spettacolo è stato intenso e gradevolissimo. Sullo sfondo, appena un pretesto, *La storia de Roveredo contà da 'n filatori*, di Gustavo Chiesa, riscritta e ottimamente



adattata per la scena dal regista Michele Pandini. Esso non si sviluppava intorno a una vera e propria trama, ma si articolava nella successione di quattordici quadri, legati dalla figura del protagonista, un certo Segatta, – «giullare e menestrello» –, che si può inscrivere tra le figure bizzarre create o tramandate dalla memoria popolare della città. Era costui un povero *fladór*, asino nel suo mestiere, abbandonato dai genitori e affidato alla pubblica carità, che, diventato adulto, riscatta la sua misera condizione grazie alla straordinaria abilità di raccontare storie: storie di e su Rovereto, attraverso alcuni personaggi o episodi sensazionali, puri pretesti – in realtà – per liberare la sua fantasia e calamitare l'attenzione di un gruppo di umili popolani, come lui frequentatori dell'osteria della Bazona, che ne ascoltano attenti gli immaginosi racconti. «Mi so anca tuta la storia dela zità. Mi so la storia de Roveredo», esordisce il Segatta, e, davanti al ristretto uditorio di amici «incantati attenti e fer-

mi come soldati», racconta la prima delle sue favole, tanto improbabili quanto accattivanti: *La nascita di Rovereto*. Seguono altri episodi – *El Dante*, *I Venexiani*, *Napoleone...* – quest'ultimo, a nostro giudizio, il più riuscito nella sua spassosa e surreale leggerezza.

I racconti del Segatta erano accompagnati da canzoni e brani musicali: le prime (parole di Michele Panini, musiche di Luciano Feliciani) interpretate dal Coro Notemagia, formato da una quarantina di bambini dai sei ai quattordici anni, guidati da Nazarena Raos ed Eleonora Barozzi, e dallo sperimentato Coro Monte Zugna, diretto dal maestro Massimo Simoncelli. I brani musicali (composti sempre da Luciano Feliciani) sono stati eseguiti appunto dal Corpo bandistico di Lizzana, diretto dal maestro Andrea Loss.

Al termine dello spettacolo, lunghi applausi per tutti i numerosi protagonisti, che affollavano il palcoscenico dello Zandonai fino alla sua massima capienza.

MOLINA RINGRAZIA IL MAESTRO NICOLA BIGHETTI

Ha lasciato la guida del complesso dopo sette anni

MOLINA DI FIEMME

Aria di cambiamenti per la Banda Sociale di Molina di Fiemme: a novembre dell'anno appena passato il maestro Nicola Bighetti, dopo 7 anni, ha deciso di lasciare la guida musicale del sodalizio. Una scelta dettata da motivazioni ed impegni personali, ma ugualmente sofferta. Preparazione, dedizione, passione: queste sono le parole che secondo noi meglio descrivono questi anni passati con Nicola e che sintetizzano il lavoro svolto con noi. La preparazione nella scelta di brani piacevoli da suonare ma che ci spronasero a studiare; la dedizione con cui ha affrontato ogni singolo impegno senza mai sottovalutarne l'importanza; la passione che trapelava da ogni suo gesto e insegnamento.

Per non dimenticare la grande capacità di saper coinvolgere ogni singolo componente, adulti e giovani, cercando di valorizzare tutti ed incentivarci ad un costante miglioramento.

Inevitabile quanto fisiologico è stato lo smarrimento che abbiamo provato quando Nicola ci ha comunicato la sua volontà

di lasciare il sodalizio, ma ciò non ci ha scoraggiato dalla voglia di andare avanti e di salutare il nostro maestro nel miglior modo possibile. Durante la celebrazione di Santa Cecilia la banda come di consueto ha animato la Santa Messa assieme ai cori del paese per poi proporre un breve concerto. Durante quest'ultimo Nicola è stato salutato e ringraziato da parte di tutta la banda e dalla comunità di Castello-Molina di Fiemme per il lavoro svolto in questi anni. La banda, come segno di riconoscenza, ha portato in dono un'opera del rinomato artigiano trentino Mastro Sette: si tratta di un albero di sorbo che simboleggia il buon augurio; accanto a questo presente una pergamena con una lettera scritta dalla banda per ricordare questi sette anni insieme e per dirgli GRAZIE DI CUORE!

Sempre in occasione di Santa Cecilia è stato presentato il nuovo maestro della Banda Sociale di Molina: si tratta di Alberto Zeni di Tesero, al quale diamo il nostro benvenuto e auguriamo buon lavoro!

“GIOVANI IN JAZZ”: ESPERIMENTO RIUSCITO!

Protagonista il Gruppo Giovanile della Banda Sociale di Pergine

PERGINE

di Marco Gadotti

Il Gruppo Giovanile della Banda Sociale di Pergine è stato protagonista, il 28 novembre 2014, di “Giovani in Jazz”, un evento unico ed originale organizzato in collaborazione con la FaRe Jazz Big Band di Pergine Valsugana. L'idea era quella di avvicinare i giovani del complesso bandistico ad un genere musicale poco diffuso e conosciuto tra i giovani d'oggi, un genere impegnativo e di difficile interpretazione che ha però portato grande soddisfazione ai circa 50 musicisti che si sono trovati sul palco del Nuovo Teatro Comunale. Lo scopo del progetto era proprio quello di proporre ai giovani bandisti lo studio e la preparazione di un repertorio jazz nonché la possibilità di esibirsi assieme ai componenti della Big Band che oramai da più di dieci anni studiano il repertorio delle orchestre jazz più famose della storia. La preparazione musicale è stata guidata dal maestro del Gruppo Giovanile, **Claudio Dorigato**, e dal maestro della formazione jazz, **Stefano Colpi**. La preziosa collaborazione tra i due maestri e l'unione delle forze tra le due associazioni ha permesso di preparare, in breve tempo, un articolato concerto che si è dimostrato essere risultato del lavoro di ricerca e conoscenza dei nuovi linguaggi musicali studiati. A dare ancora più importanza a tale evento che ha visto per la prima volta i giovani del Gruppo Giovanile alle prese con queste nuove sonorità è stata anche la presenza di un importante solista al sax tenore: Fiorenzo Zeni. Un momento sicuramente emozionante è stato

vissuto durante l'esecuzione del brano finale in cui alcuni ragazzi hanno dimostrato le proprie capacità musicali improvvisando, accompagnati dall'intera formazione, melodie jazz.

Il concerto “Giovani in Jazz” è stato pertanto un grandissimo successo! Per la prima volta è stata proposta un'intera serata impostata e costruita proprio con l'obiettivo di coinvolgere ed affiancare ai giovani che per la prima volta si affacciavano su questo genere un gruppo di adulti preparati e disponibili a trasmettere la loro passione. L'iniziativa ha visto anche un grande numero di spettatori presenti in sala che, all'uscita, hanno dichiarato tutto il loro entusiasmo e la loro gioia per aver visto un così grande interesse creatosi attorno a un progetto nuovo e a Pergine mai visto.

L'esperimento può considerarsi riuscito!



PREDAZZO PIANGE LA SCOMPARSA DI NICOLINO

Fu maestro della banda dal 1953 al 1966

PREDAZZO

di Fiorenzo Brigadoi

È scomparso improvvisamente il 15 luglio scorso all'età di 88 anni, il Maestro Silvio Nicolò Gabrielli conosciuto come Nicolino, già Direttore di Banda e insegnante di Educazione musicale presso le Scuole Medie, organista, nonché pittore e cultore di storia patria. Figlio di Everardo, anche lui direttore di Banda e nipote di Attilio, che a sua volta ebbe a dirigere la Banda di Cles, la Banda Cittadina e degli Artigianelli di Trento, Nicolino entrò in Banda come flautista per poi diplomarsi in strumentazione per Banda al Conservatorio di Verona. Ebbe a dirigere la Banda Civica di Predazzo dal 1953 al 1966, Moena dal 1966 al 1975 e Primiero dal 1977 al 1987. Fra le sue composizioni per Banda sono da ricordare: l'Inno alla val di Fiemme “Te salude val de Fiem”, la marcia “Latemar”, le marce religiose “Spes Unica” e “Ave Maria” e un simpatico e popolare valzer “La pardaciana”. Personaggio dal carattere bonario, ereditato dal padre, e non molto esigente con i suonatori, strumentava ad hoc per la sua Banda marce, ballabili, brani operistici, operettistici e di vario genere, facilitandone i passi più difficili per far sì che il risultato, seppur semplificato, fosse il più dignitoso possibile. Solo per la Banda di Predazzo ebbe a strumentare, trascrivere in partitura con rispettive parti, oltre

duecento brani. Il tutto scritto manualmente con il pennino e la china e non essendoci ancora le fotocopie, ricopiava le parti di raddoppio sempre manualmente. Quante ore, quanti giorni di lavoro, retribuiti a quel tempo miserevolmente, eppure c'era la passione e l'entusiasmo in Nicolino di far conoscere ai bandisti più brani possibile e il sottoscritto ne è stato uno dei suoi maggiori fruitori e non ho che da essergli grato per avermi guidato musicalmente passo, passo fino a prendere il suo posto alla guida della Banda. Ed interpretando il pensiero di tanti suoi bandisti mi sento in dovere di dire: grazie Nicolino per averci fatto conoscere tanta musica e per averci fatto amare la Banda.



CONCERTO DI CAPODANNO 2015

La Banda Sociale di Storo in una scia di note

STORO

Un folto pubblico presso il Centro Polivalente di Darzo, una coreografia di note disperse dal volo di due farfalle ed una sensazione di ansia che tipicamente precede un'esibizione ma indispensabile per dare la giusta concentrazione ed un pizzico di adrenalina, così è iniziato il nuovo anno per la Banda Sociale di Storo.

Nella serata del primo gennaio 2015, la banda ha voluto come di consueto, porgere a proprio modo, in musica, gli auguri alla comunità.

L'apertura del concerto è stata affidata alla *Banda Light* diretta dalla Maestra Cristina Martini, una brillante esecuzione ad

opera di giovani suonatori futuro della realtà bandistica; è stata la prima volta per Andrea Giovanelli al trombone a tiro e Claudio Lorenzi alla tromba.

Il Presidente Paolo Zontini ha voluto ringraziare il direttivo per il primo anno di intensa attività e collaborazione, i suonatori per il grande impegno durante tutto il periodo di prove, nonché i maestri per il cammino di studio e preparazione del repertorio e tutti coloro che hanno dato un prezioso aiuto nell'arco dell'anno. Ha poi ricordato il successo della seconda edizione del progetto *Colonia Sonora*, campus musicale tenutosi a settembre



presso la Casa Alpina Don Vigilio Flabbi in località Faserno di Storo, enfatizzando l'importanza del connubio musica - giovani e ricordando che come ogni anno sono stati organizzati i corsi di strumento e solfeggio, con una novità: il corso di avviamento alla musica, una serie di attività educative, giochi, con supporto di colori, cartelloni e quant'altro, al fine di conoscere la musica divertendosi.

Il microfono è passato poi nelle mani del sindaco Vigilio Giovanelli che ha fatto il punto della situazione su ciò che è stato realizzato dall'Amministrazione comunale.

I due tradizionali conduttori Silvia Pasi e Alessandro Zontini hanno presentato brillantemente una sequenza di brani musicali, eseguiti in modo vivace e dinamico dalla Banda diretta dal Maestro Andrea Romagnoli. La marcia d'apertura *Mercury* di Jan Van der Roost ha rotto il ghiaccio, proseguendo poi con un repertorio che ha spaziato da pezzi classici quali la *Danza* di Rossini e il *Nessun Dorma* di Puccini, a colonne sonore di film d'animazione quali *Highlights from Brave* e *Let it go*; molto apprezzati dal pubblico Neon e Sonus de memoria dei compositori sardi Ledda e Pusceddu.

Ospite della serata la cantante storese Bruna Cortella, che con la potenza della

sua voce, lasciandosi accompagnare dalle note della Banda, ha regalato una forte emozione interpretando *Circle of Life* e *You raise me up*.

Nell'intervallo tra i due tempi del concerto, i bandisti Fabio Gunsch e Claudio Cassinelli hanno rallegrato i presenti con un divertente sketch di comicità imitando i ben più noti Ale&Franz.

Ingresso in banda per i giovanissimi Maura Pozzi ed Isabella Pasi al clarinetto e Luca Simoni alle percussioni ed il ritorno nel gruppo, dopo alcuni anni di inattività, dei coniugi Sonia Cassinelli al Trombone a Tiro ed Alfonso Gelmini al Basso Tuba.

Anche per l'appuntamento del 2015 l'immane lotteria a premi e la consegna delle medaglie per i 20 anni di presenza in banda alle clarinettiste Liviana Gelmini e Alessia Giovanelli, un simpatico omaggio alle neo mamme del Direttivo alle quali auguriamo un futuro ricco di emozioni, ed un ringraziamento particolare allo Staff che ha collaborato per la realizzazione del concerto: Michael per la parte grafica, Mirko per l'Audio, Katia e Sara per la scenografia. La Banda Sociale di Storo ha concluso il proprio concerto con la tradizionale Marcia Radetzky, augurando un gioioso Anno Nuovo.





DA “GABER BAND” A “MAMA AFRICA”

Un interessante progetto del Corpo Bandistico di Vigo Cortesano

VIGO CORTESANO *di Sergio Oliver*

Il 2014 appena trascorso ci ha visti impegnati su vari fronti nel nostro percorso musicale. Da un lato l'esigenza di prepararci per i tradizionali appuntamenti musicali offerti dalla banda alla popolazione, dall'altra, sollecitati dalle allettanti proposte dell'Associazione TIM (TeatroIstabileMeano) e del Coro Altreterre, quella di rispondere con la massima “professionalità” alle richieste di preparare tre nuovi spettacoli.

I testi e la musica di Gaber erano già nel repertorio della rinomata Compagnia Teatrale di Meano che ha voluto però rinnovare la proposta con una nuova veste musicale commissionando al nostro maestro, Marce-

lo Burigo, alcuni arrangiamenti per Banda. Il risultato è stato sorprendente. Un versione così di Gaber non la si era mai vista! In scena, accanto all'attore, un'orchestra di ottoni in miniatura. Le indovinate armonizzazioni hanno ottenuto il loro scopo. Il risultato è stato che la forza e l'irriverenza dei testi di Gaber, recitati da un bravissimo Roberto Volcan, hanno preso maggior vigore, supportati da una potenza strumentale sorprendente, che il pubblico presente al teatro Cuminetti, per la prima uscita, in occasione del premio M. Roat, ha dimostrato di gradire ed apprezzare. In occasione dell'iniziativa “Estate in Villa”

nello scorso luglio lo spettacolo è stato presentato, con grande successo, a Meano nel cortile di Palazzo Sardagna. Nei primi mesi di quest'anno verrà riproposto a Dro, mese di Marzo, ed ad Aprile e Faver.

Con la compagnia TIM avevamo in cantiere anche un altro progetto e cioè quello di presentare al pubblico, in occasione del centenario della nostra nascita, uno spettacolo teatral – musicale divertente. È nata così “I musicanti de Vic”, una rappresentazione teatrale che ha visto impegnati diversi attori e la nostra Banda, nel ricostruire gli avvenimenti legati ai primi mesi di quel lontano 1914, quando è nata la banda ed è scoppiata la Prima Guerra Mondiale. Lo spettacolo, teatral – musicale, è stato presentato al pubblico a Vigo Meano, nella notte del 17 agosto, ed ha raccolto vasti consensi.

Contemporaneamente è nata l'idea di allestire un nuovo spettacolo musicale in collaborazione con il Coro Altreterre. Il progetto aveva l'obiettivo di evidenziare il ruolo fondamentale ricoperto dall'ampio continente Africano nella diffusione della musica nel resto del mondo ed in particolare in Ame-

rica. Da sottolineare la dinamica ed efficace collaborazione fra i due maestri Elena Rizzi e Marcelo Burigo, nel predisporre il programma musicale, e di Marcelo nell'arrangiare i brani per coro e banda. Poi la grande disponibilità dimostrata da coristi e bandisti per concorrere alla realizzazione del concerto che si è tenuto il 7 dicembre nella chiesa di Vigo Meano stracolma di pubblico. Si sono susseguiti i brani: Baba Yetu, Think, Caribbean Moods ... eseguite da coro e banda assieme e poi African Wild Life, solo dalla banda ed altri brani musicali con coro, pianoforte, percussioni, chitarra ... insomma una varietà di proposta musicale che ha ammagliato gli spettatori. Sicuramente da ripetere nel corso del 2015 Bilancio positivo quindi quello dell'anno appena trascorso che c'infonde il necessario entusiasmo per continuare ancora sull'impegnativa strada dello studio di nuovi progetti, nella ricerca di nuove collaborazioni, certi di aggiungere nuove motivazioni ai nostri giovani bandisti per stare insieme, divertirsi, rinnovarsi ed accrescere le proprie sensibilità ed abilità musicali.



VIGO-DARÉ: UN NOVANTENNE ANCORA GIOVANE

Celebrato l'anniversario di fondazione del Corpo Musicale

VIGO DARÉ

di Laura Pollini

È tempo di bilancio per il Corpo Musicale Vigo-Darè, che ha concluso un anno ricco di eventi, musica e importanti novità. È innanzitutto bene ricordare che il 2014 ha rappresentato l'anno di un anniversario di grande valore per la banda, che ha compiuto novant'anni. In data 23 novembre questo traguardo è stato festeggiato con la partecipazione alla S. Messa, l'allestimento di una mostra fotografica che ha ripercorso le tappe più rappresentative ed emozionanti di questi anni di attività e il pranzo di tutti i bandisti. Il gruppo, fondato nel lontano 1924 per iniziativa del podestà Anselmo Dorna che ne diventò primo maestro, ha accompagnato i momenti più significativi delle comunità di Vigo e Darè, portando musica anche nei paesi limitrofi e durante le numerose uscite fuori regione. Oggi come in passato il Corpo Musicale rappresenta un'importante

opportunità di aggregazione per persone giovani e meno giovani che condividono la stessa passione. La sua valenza sociale è ancora maggiore se si pensa che si basa sull'attività di volontariato di chi dedica parte del proprio tempo libero a prove, concerti e partecipazioni di vario genere. In particolare, l'anno passato la banda si è esibita nel tradizionale Concerto del 1° maggio, ospitando per l'occasione la Banda Giovanile Rappresentativa della Val Rendena e della Busa di Tione, un insieme di ragazzi nato dal progetto musicale Giovani Note che, con il sostegno del Piano Giovani, ha potuto partecipare al concorso per bande giovanili Bacchetta d'Oro di Fiuggi (FR) il 10 e 11 maggio scorsi. Nei giorni 13, 14 e 15 giugno il Corpo Musicale ha preso parte al consueto Concertone, organizzato dalla Banda Intercomunale del Bleggio presso il parco delle Terme di Comano. Si tratta di un appuntamento ormai fisso per le bande presenti sul territorio giudicariense, che con cadenza biennale hanno modo di confrontarsi e ritrovarsi. Il meteo avverso di un'estate insolita non ha certo spento lo spirito positivo e festoso che contraddistingue chi ama la musica. È stato inoltre con piacere che il Corpo Musicale ha risposto all'invito della Banda di Ledro esibendosi presso il teatro di Locca di Concei nella serata di sabato 5 luglio. Questa bella occasione di scambio che verrà al più presto ricambiato è frutto



dei contatti mantenuti tra il maestro Mauro Poli e l'ormai ex bandista Sofia Pouli. L'estate si è conclusa con un'uscita particolarmente gradita a tutto il gruppo: il gemellaggio con la Banda "G. Verdi" di Spilamberto. Grazie in primis all'organizzazione della bandista Sabrina Dorna, il 13 e 14 settembre la banda ha potuto visitare le bellezze della città di Modena, trascorrere una serata festosa a Maranello ed entrare nel prestigioso Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto; il tutto è stato arricchito dalle immancabili abbuffate che tanto appartengono alla calda ospitalità modenese. Come da programma, il Concerto di Natale del 27 dicembre ha chiuso un intenso 2014. Tale data rimarrà negli annuari della banda in quanto è diventata occasione

di un importante passaggio di consegne: dopo ben 22 anni alla direzione del gruppo, il maestro Mauro Poli ha ceduto la bacchetta a Bruno Battocchi, giovane percussionista della Banda Sociale di Tione e valido supporto esterno in numerosi concerti del Corpo Musicale Vigo - Darè. A Bruno un caloroso benvenuto e un grosso in bocca al lupo per un futuro ricco di soddisfazioni alla guida del Corpo Musicale. A Mauro non possono che andare i più sentiti ringraziamenti da parte di tutti i bandisti, un grazie sincero per la costanza, la pazienza e la serietà di questi anni di lavoro insieme; se da un lato è immancabile una nota di dispiacere per un percorso che si conclude, dall'altro rimangono i preziosi insegnamenti e l'esempio di un maestro e ancor più di un ottimo amico.

CORPO MUSICALE SAN GIORGIO DI VIGOLO VATTARO

Ricordo di Livio Dallabrida

VIGOLO VATTARO

Livio Dallabrida ora suona dall'alto dei cieli

Il ricordo degli amici di Vigolo Vattaro

Il 10 novembre u.s. si è svolto il funerale del nostro amico Livio Dallabrida, classe 1940, al quale abbiamo dato l'ultimo addio suonando "Dolor", marcia funebre di Bennati. Lo ricordiamo ancora con commozione dalle pagine del nostro Pentagramma, riportando le parole di commiato espresse dal Presidente in chiesa e le foto della premiazione del Sindaco per i suoi 60 anni di Banda.

Caro Livio, sei entrato giovanissimo in Banda, nel 1954, a quattordici anni, probabilmente incoraggiato dal papà Saverio, bandista pure lui, (presente dal 1926) suonatore di genis ma che si dilettava anche di violino e mandolino. Come un figlio d'arte dunque. Da allora hai sempre fatto parte della Banda, condividendo una lunga e bella storia fino ai nostri giorni. Al concerto di ferragosto, ricordando i tuoi 60 anni di attiva presenza, hai avuto l'onore di un pubblico riconoscimento da parte del Sindaco. Riservato il primo posto alla famiglia e agli impegni del lavoro agricolo, la passione musicale e partecipativa in Banda sono di-

ventate per te un solido ideale di vita, coltivato con scrupolo per tutti questi anni. L'ultima prova d'assieme, giovedì scorso in sede. Ora, continua la tradizione di famiglia il nipote Sebastiano, promettente sassofonista che dimostra grande impegno e partecipazione alle sorti del Corpo musicale. Grazie Livio per la tua passione musicale, per le note del tuo flicorno soprano, per i molti anni dedicati a tenere alto il valore e il buon nome della Banda. Abbiamo bisogno di questi esempi speciali, ma normali per la tua generazione (ricordando il bel gruppo di sette tuoi coetanei che suonavano in Banda!), da offrire alla gioventù di oggi che, a onor del vero e dicendolo un po' sottovoce, è impegnata, creativa e ricca d'ideali più di quanto non sembri a prima vista. Ma va incoraggiata, capita e accompagnata con discrezione, a volte spronata. Da buon agricoltore, tu parlavi spesso di campagna e di stagioni, di semina e di raccolto. Similmente così succede anche nelle "stagioni" della Banda, con un ricambio più veloce rispetto ad un tempo ma con la regola di sempre: prima viene la cura e la formazione di bravi allievi, poi l'impegno e la crescita da veri bandisti. Ciao Livio con tutta la nostra stima e riconoscenza per il bene che hai dato al Corpo Musicale da sempre a servizio e onore del nostro paese.

Concorso Nazionale per Banda "La Bacchetta d'Oro"

L'Unione Musicale Ciociara nei giorni 9 e 10 maggio 2015 organizza la XVIII Edizione del Concorso Nazionale per Banda "La Bacchetta d'Oro". Il Concorso, pur confermando la vocazione e la dicitura Nazionale, concede l'iscrizione a tutte le Bande provenienti dalla Comunità Europea e dal panorama bandistico internazionale. Le prove del Concorso si terranno presso il Teatro Comunale di Fiuggi. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2015.

www.bacchettadoro.it

VI Malta International Musical Bands Festival

Il festival, in programma dall'8 al 13 settembre 2015, alla sua sesta edizione, è ormai un appuntamento fisso nel panorama dei festival per bande, majorette e gruppi folk. www.euroartproduction.it/festival-malta-music.html

20° Festival Internazionale di piccole bande 'Zbraslav di Vejvoda' 2015

Dal 25 al 27 settembre 2015 a Zbraslav di Vejvoda - Czech Republic. Il festival è organizzato sotto il patronato della Città di Praga e prende luogo nel quartiere nativo di Jaromir Vejvoda. All'interno del festival c'è il concorso aperto per bande piccole di al massimo 25 musicisti (direttore incluso).

Chiusura delle iscrizioni: 30 giugno 2015. www.or-fea.cz/akce/vejvodova-zbraslav-en.php

2° Festival Bandistico Internazionale di Karlovy Vary 2015

Dal 28 al 30 agosto 2015 a Karlovy Vary - Czech Republic.

www.or-fea.cz/akce/mezinarodni-lazensky-festival-dechovych-hudeb-en.php

Sinnai International Wind Bands and Percussion Ensemble Competition

Dal 15 al 18 luglio 2015. Sono previste le seguenti categorie: eccellenza - prima - seconda - terza - giovanile - libera (fuori concorso).

www.bandagverdisinnai.it



**SCUOLE
MUSICALI
TRENTINE**

Provincia
Autonoma di Trento

COMUNE DI TRENTO



Iscriviti
Dal 06.10.14 al 22.03.15.

Partecipa

Con una **cover** o un **brano** inedito.

Puoi vincere

• Buoni da 1.000€
per l'acquisto di strumenti musicali.

- Il videoclip della tua opera.



Se hai la musica dentro partecipa a
BACK TO THE FUTURE.

il nuovo concorso delle Casse Rurali Trentine!

Canta, scrivi o reinterpreta un pezzo della musica italiana o inglese degli anni '60/'70 e iscriviti al contest su **www.oraomaipiu.it/musiccontest**.

Puoi partecipare se

- Hai tra gli 11 e i 25 anni.
- Risiedi in provincia di Trento.
- Ti piace cantare.
- Hai una band.
- La tua classe ha voglia di mettersi in gioco.



Casse Rurali Trentine